

LEPIDA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via della Liberazione 15 40128 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	Bologna 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	65.526.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	619091 Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	968.127	1.244.980
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	1.547.048	2.459.940
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	845.554	502.966
Totale immobilizzazioni immateriali	3.360.729	4.207.886
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.040	9.040
2) impianti e macchinario	49.232.884	49.935.395
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	3.415.903	3.134.419
5) immobilizzazioni in corso e acconti	77.914	117.857
Totale immobilizzazioni materiali	52.735.741	53.196.711
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.131	75.702
Totale crediti verso altri	89.131	75.702
Totale crediti	89.131	75.702
Totale immobilizzazioni finanziarie	89.131	75.702

Totale immobilizzazioni (B)	56.185.601	57.480.299
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.084.914	367.388
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.084.914	367.388
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.454.976	3.417.110
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.454.976	3.417.110
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.001.090	15.576.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	19.001.090	15.576.505
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.411	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	170.411	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.398.220	3.147.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.398.220	3.147.218
5-ter) imposte anticipate	727.048	558.633
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.157	101.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.036	5.000
Totale crediti verso altri	180.193	106.232
Totale crediti	23.931.938	22.805.698
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	3.000	3.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	3.000
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	5.628.050	8.170.322
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.175	1.448
Totale disponibilità liquide	5.629.225	8.171.770
Totale attivo circolante (C)	30.649.077	31.347.856
D) Ratei e risconti	1.806.891	2.834.680
Totale attivo	88.641.569	91.662.835
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	65.526.000	65.526.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	99.636	76.776
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.893.064	1.458.724
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	1.893.064	1.458.723
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	309.150	457.200
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(26.000)	(28.000)
Totale patrimonio netto	67.801.850	67.490.699
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	844.111	830.516
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.859	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	1.859	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.150.633	865.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	691.165	676.742
Totale debiti verso altri finanziatori	2.841.798	1.542.225
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.824	541.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	151.824	541.364
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.018.255	13.775.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.225.137
Totale debiti verso fornitori	11.018.255	15.000.783
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.156.078	272.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.106.985
Totale debiti verso controllanti	1.156.078	1.379.624
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.093	183.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	200.093	183.424
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.547	222.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.547	222.831
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.946	1.908.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.063.946	1.908.818
Totale debiti	16.666.400	20.779.069
E) Ratei e risconti	3.329.208	2.562.551
Totale passivo	88.641.569	91.662.835

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.844.332	28.805.823
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	717.526	(316.745)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	156.282	20.000
altri	384.116	383.647
Totale altri ricavi e proventi	540.398	403.647
Totale valore della produzione	29.102.256	28.892.725
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.121.960	3.931.116
7) per servizi	14.051.697	11.529.399
8) per godimento di beni di terzi	1.088.259	1.399.639
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.449.504	3.420.848
b) oneri sociali	1.070.740	1.048.302
c) trattamento di fine rapporto	189.268	219.810
d) trattamento di quiescenza e simili	43.198	18.484
e) altri costi	3.995	3.820
Totale costi per il personale	4.756.705	4.711.264
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.667.588	1.935.884
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.416.435	4.684.323
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.084.023	6.620.207
14) oneri diversi di gestione	401.422	166.731
Totale costi della produzione	28.504.066	28.358.356
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	598.190	534.369
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.536	106.028
Totale proventi diversi dai precedenti	6.536	106.028
Totale altri proventi finanziari	6.536	106.028
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	44.553	15.634
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.553	15.634
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.017)	90.394
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	560.173	624.763
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	391.086	335.949
imposte relative a esercizi precedenti	28.351	0
imposte differite e anticipate	(168.414)	(168.386)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	251.023	167.563
21) Utile (perdita) dell'esercizio	309.150	457.200

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	309.150	457.200
Imposte sul reddito	251.023	167.563
Interessi passivi/(attivi)	38.017	(90.394)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	598.190	534.369
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	43.198	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.084.023	6.620.207
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	189.268	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.316.489	6.620.207
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.914.679	7.154.576
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(717.526)	316.744
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	962.134	(320.620)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.982.528)	4.461.932
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.027.789	(1.947.397)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	766.657	1.321.737
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.356.935)	(2.564.683)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.300.409)	1.267.713
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.614.270	8.422.289
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(38.017)	90.394
(Imposte sul reddito pagate)	(414.035)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(43.198)	11.723
Altri incassi/(pagamenti)	(175.673)	0
Totale altre rettifiche	(670.923)	102.117
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.943.347	8.524.406
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.955.465)	(4.819.927)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(820.431)	(1.488.113)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(13.429)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.789.325)	(6.308.040)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.859	0
Accensione finanziamenti	1.299.573	1.542.225
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	2.001	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.303.433	1.542.225
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.542.545)	3.758.591
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.170.322	4.412.544
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.448	635
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.171.770	4.413.179
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.628.050	8.170.322
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.175	1.448
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.629.225	8.171.770
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione sono stati riclassificati tra le Immobilizzazioni Finanziarie alla voce crediti verso altri.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile..

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Si precisa, a tal fine, che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.

• Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 paragrafo.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%
- Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%
- Impianti generici: 25%
- Centrali e Impianti elettronici: 18%
- Impianti tecnologici: 8%
- **Altri beni:**
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzature: 15%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato ovvero dagli Enti Soci di LepidaSpa sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi'.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 paragrafo.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 paragrafo.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto capitale vengono iscritti in Bilancio con il seguente criterio:
- -all'atto del ricevimento della formale delibera, o atto del dirigente, di erogazione del contributo da parte dell'Ente.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il seguente prospetto dà evidenza delle variazioni nel corso dell'esercizio dei crediti verso soci per versamenti di capitale sociale non ancora effettuati (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0	0	0

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	1.244.980	345.925	622.778	968.127
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento	2.459.940		912.892	1.547.048
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	502.966	474.506	131.918	845.554
Arrotondamento				
Totali	4.207.886	820.431	1.667.588	3.360.729

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammontano a Euro 3.360.729 (Euro 4.207.886 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	40.515	0	3.930.235	11.122	5.566.687	0	644.658	10.193.217

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	0	2.685.255	11.122	3.106.747	0	141.692	5.985.331
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.244.980	0	2.459.940	0	502.966	4.207.886
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	345.925	0	0	0	474.506	820.431
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	622.778	0	912.892	0	131.918	1.667.588
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(276.853)	0	(912.892)	0	342.588	(847.157)
Valore di fine esercizio								
Costo	40.515	0	4.276.160	11.122	5.566.687	0	1.119.164	11.013.648
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	0	3.308.033	11.122	4.019.640	0	273.610	7.652.920
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	968.127	0	1.547.048	0	845.554	3.360.729

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 845.554 (Euro 502.966 alla fine dell'esercizio precedente).

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ad altri costi ad utilità pluriennale e principalmente relativi a:

- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use);
- miglorie su beni di terzi e prevalentemente riferibili ad adeguamenti dei locali in locazione presso i quali è istituita la sede legale e locali in concessione da Enti soci per la realizzazione di siti POP con funzionalità di DataCenter.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	9.040			9.040
Impianti e macchinario	49.935.395	3.731.000	4.433.511	49.232.884
Attrezzature industriali e commerciali		3.296	3.296	
Altre immobilizzazioni materiali:	3.134.419	1.261.112	979.628	3.415.903
- Mobili e arredi	20.322	17.716	6.470	31.568
- Macchine di ufficio elettroniche	3.093.422	1.243.396	961.856	3.374.962
- Autovetture e motocicli	20.675		11.302	9.373
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti	117.857		39.943	77.914
Totali	53.196.711	4.995.408	5.456.378	52.735.741

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 52.735.741 (Euro 53.196.711 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile). Si informa che è stato eseguito un giroconto al conto Impianti Specifici Ex LTT del costo storico pari a Euro 95.000 e del fondo di ammortamento pari a Euro 72.700 relativi a cespiti precedentemente imputati al conto Macchinari Ex LTT.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.040	65.590.613	241.569	4.663.021	117.857	70.622.100
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	15.655.218	241.569	1.528.602	0	17.425.389
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	9.040	49.935.395	0	3.134.419	117.857	53.196.711
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	3.708.700	3.296	1.283.413	0	4.995.409
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	95.000	0	(95.000)	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	72.700	0	(72.700)	39.943	39.943
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	4.433.511	3.296	979.628	0	5.416.435
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(702.511)	0	281.484	(39.943)	(460.970)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.040	69.394.313	244.865	5.851.434	77.914	75.577.566
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	20.161.429	244.865	2.435.531	0	22.841.825
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	9.040	49.232.884	0	3.415.903	77.914	52.735.741

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	58.377	4.559.434	45.209				4.663.021
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	38.055	1.466.012	24.534			1	1.528.602
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	20.232	3.093.422	20.675				3.134.419
Acquisizioni dell'esercizio	17.716	1.265.698					1.283.414
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce		95.000					95.000
Cessioni /decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni /decrementi dell'es.: F.do amm.to		72.700					72.700
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	6.470	961.856	11.302				979.628
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento		-2					-2
Saldo finale	31.568	3.374.962	9.373				3.415.903

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 9.040 (Euro 9.040 alla fine dell'esercizio precedente).

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 49.232.884 (Euro 49.935.395 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a incrementi di infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica e wireless, ad incremento della rete radiomobile regionale e ad incremento della dotazione degli apparati necessari al loro funzionamento.

L'incremento è originato da Incremento di infrastrutture di reti per Euro 926.711 e per incrementi di apparati correlati per Euro 2.781.988 mentre il decremento è essenzialmente dovuto ad ammortamenti.

Altri beni

Ammontano a Euro 3.415.903 (Euro 3.134.419 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a autovetture, macchine elettromeccaniche d'ufficio e a mobili e macchine ordinarie d'ufficio.

L'incremento è originato da macchine elettromeccaniche d'ufficio per Euro 1.265.698 (principalmente relativi a sistemi di storage, infrastrutture Blade Server e apparati datadomain) mentre il decremento è essenzialmente dovuto a ammortamenti.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 77.914 (Euro 117.857 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a sistemi di networking non ancora completati e messi in funzione. Il decremento è essenzialmente dovuto al completamento e alla relativa messa in funzione di apparati di rete.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la Società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, in particolare per le infrastrutture di rete realizzate nell'ambito del progetto Schoolnet.].

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	75.702	13.429		89.131
Totali	75.702	13.429		89.131

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	75.702	13.428	89.131	0	89.131	0
Totale crediti immobilizzati	75.702	13.428	89.131	0	89.131	0

I crediti finanziari immobilizzati verso altri si riferiscono ai depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. La variazione è riferibile al rilascio della vecchia sede di Viale Aldo Moro e alla sottoscrizione del contratto di locazione della nuova sede di Via della Liberazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	367.388	717.526	1.084.914
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	367.388	717.526	1.084.914

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.417.110	(962.134)	2.454.976	2.454.976	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.576.505	3.424.585	19.001.090	19.001.090	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	170.411	170.411	170.411	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.147.218	(1.748.998)	1.398.220	1.398.220	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	558.633	168.415	727.048			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	106.232	73.961	180.193	176.157	4.036	4.036
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.805.698	1.126.240	23.931.938	23.200.854	4.036	4.036

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate relative a quote di ammortamento dell'avviamento, calcolate tenendo conto della quota fiscalmente deducibile in 18 anni, e ad accantonamenti al fondo perdita su crediti. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.454.976	2.454.976
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	19.001.090	19.001.090
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	170.411	170.411
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.398.220	1.398.220
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	727.048	727.048
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	180.193	180.193
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.931.938	23.931.938

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	788	90	-698
Crediti IRES	130.255	190.717	60.462
Crediti IRAP	166.575	101.409	-65.166
Crediti IVA	2.849.599	1.106.004	-1.743.595
Arrotondamento	1		-1
Totali	3.147.218	1.398.220	-1.748.998

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	101.232	176.157	74.925
Depositi cauzionali in denaro		61.385	61.385
Altri crediti:			
- altri	101.232	114.772	13.540
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	5.000	4.036	-964
Crediti verso dipendenti	5.000	4.036	-964
Depositi cauzionali in denaro			
Totale altri crediti	106.232	180.193	73.961

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	3.000	0	3.000
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	0	3.000

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.170.322	(2.542.272)	5.628.050
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.448	(273)	1.175
Totale disponibilità liquide	8.171.770	(2.542.545)	5.629.225

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.834.680	(1.027.789)	1.806.891
Totale ratei e risconti attivi	2.834.680	(1.027.789)	1.806.891

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise" oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 65.686.399 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	65.526.000	0	0	0	0	0		65.526.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	76.776	0	22.860	0	0	0		99.636
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.458.724	0	434.340	0	0	0		1.893.064
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	(1)	0	0	1	0	0		0
Totale altre riserve	1.458.723	0	434.340	1	0	0		1.893.064
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	457.200	0	0	457.200	0	0	309.150	309.150
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(28.000)	0	0	2.000	0	0		(26.000)
Totale patrimonio netto	67.490.699	0	457.200	459.201	0	0	309.150	67.801.850

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	0

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	65.526.000	C		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	99.636	U	B	99.636	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.893.064	U	B,C,D	1.893.064	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	1.893.064			1.893.064	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(26.000)			0	0	0
Totale	67.492.700			1.992.700	0	0
Quota non distribuibile				1.992.700		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Al 31/12/2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	830.516
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.456
Utilizzo nell'esercizio	861
Altre variazioni	0
Totale variazioni	13.595
Valore di fine esercizio	844.111

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	1.859	1.859	1.859	0	0
Debiti verso altri finanziatori	1.542.225	1.299.573	2.841.798	2.150.633	691.165	0
Acconti	541.364	(389.540)	151.824	151.824	0	0
Debiti verso fornitori	15.000.783	(3.982.528)	11.018.255	11.018.255	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.379.624	(223.546)	1.156.078	1.156.078	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	183.424	16.669	200.093	200.093	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.831	9.716	232.547	232.547	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	1.908.818	(844.872)	1.063.946	1.063.946	0	0
Totale debiti	20.779.069	(4.112.669)	16.666.400	15.975.235	691.165	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio		1.859	1.859
Altri debiti:			
Carte di credito		1.859	1.859
Totale debiti verso banche		1.859	1.859

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	541.364	151.824	-389.540
Anticipi da clienti	73.864	31.454	-42.410
- altri	467.500	120.370	-347.130
Totale acconti	541.364	151.824	-389.540

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	13.775.646	11.018.255	-2.757.391
Fornitori entro esercizio:	8.845.388	5.043.241	-3.802.147
- altri	8.845.388	5.043.241	-3.802.147
Fatture da ricevere entro esercizio:	4.930.259	5.975.013	1.044.754
- altri	4.930.259	5.975.013	1.044.754
Arrotondamento	-1	1	
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	1.225.137		-1.225.137
Fornitori oltre l'esercizio:	1.225.137		-1.225.137
- altri	1.225.137		-1.225.137
Totale debiti verso fornitori	15.000.783	11.018.255	-3.982.528

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	176.653	188.958	12.305
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	5.961	9.590	3.629
Addizionale comunale		172	172
Addizionale regionale		562	562
Imposte sostitutive	811	811	
Arrotondamento	-1		1

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale debiti tributari	183.424	200.093	16.669

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.908.818	1.063.946	-844.872
Debiti verso dipendenti/assimilati	174.850	191.196	16.346
Debiti verso amministratori e sindaci		897	897
Debiti verso soci		3.000	3.000
Altri debiti:			
- altri	1.733.968	868.853	-865.115
Totale Altri debiti	1.908.818	1.063.946	-844.872

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	1.859	1.859
Debiti verso altri finanziatori	2.841.798	2.841.798
Acconti	151.824	151.824
Debiti verso fornitori	11.018.255	11.018.255
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	1.156.078	1.156.078
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	200.093	200.093
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.547	232.547
Altri debiti	1.063.946	1.063.946
Debiti	16.666.400	16.666.400

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	1.859	1.859
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	2.841.798	2.841.798
Acconti	0	0	0	0	151.824	151.824
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	11.018.255	11.018.255
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	1.156.078	1.156.078
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	200.093	200.093
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	232.547	232.547
Altri debiti	0	0	0	0	1.063.946	1.063.946
Totale debiti	0	0	0	0	16.666.400	16.666.400

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine, di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono finanziamenti da parte di soci (art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile).

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	2.562.551	766.657	3.329.208
Totale ratei e risconti passivi	2.562.551	766.657	3.329.208

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	2.562.551	3.329.208	766.657
- altri	2.562.551	3.329.208	766.657

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totali	2.562.551	3.329.208	766.657

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.329.208 (€2.562.551 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a:

- Contratti IRU (Indefeasible right of use) con operatore di telecomunicazioni EOLO SpA su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni ;
- Canoni di connettività verso Telecom Italia SpA;
- Concessione in uso pluriennale di siti POP con funzioni di Data Center ad operatori privati;
- Altre prestazioni di servizio

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	28.805.823	27.844.332	-961.491	-3,34
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-316.745	717.526	1.034.271	
Altri ricavi e proventi	403.647	540.398	136.751	33,88
Totali	28.892.725	29.102.256	209.531	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per cessioni di beni	627.466
Ricavi per lavorazioni conto terzi	5.813.108
Ricavi delle prestazioni di servizi bundle	1.900.943
Ricavi per prestazioni di servizio da enti	17.373.321
Ricavi per prestazioni di servizio	2.129.494
Totale	27.844.332

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Regione Emilia-Romagna	27.844.332
Totale	27.844.332

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende

	Valore esercizio prec.	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	20.000	136.282	156.282
Altri:			
Rimborsi assicurativi	1.207	-1.207	0

	Valore esercizio prec.	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi da penalità	5.299	47.758	47.057
Sopravvenienze attive	375.240	-38.265	336.975
Proventi diversi	1.854	-1.854	0
Abbuoni attivi	47	37	84
totale altri	383.647	469	384.116
totale altri ricavi e proventi	403.647	136.751	540.398

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce prevalentemente al contributo ricevuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che incide per Euro 150.000, per la realizzazione del festival AFTER.

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente a minori costi su esercizi precedenti che incidono per Euro 202.942 e a maggiori ricavi su esercizi precedenti che incidono per Euro 129.691.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.931.116	1.121.960	-2.809.156	-71,46
Per servizi	11.529.399	14.051.697	2.522.298	21,88
Per godimento di beni di terzi	1.399.639	1.088.259	-311.380	-22,25
Per il personale:				
a) salari e stipendi	3.420.848	3.449.504	28.656	0,84
b) oneri sociali	1.048.302	1.070.740	22.438	2,14
c) trattamento di fine rapporto	219.810	189.268	-30.542	-13,89
d) trattamento di quiescenza e simili	18.484	43.198	24.714	133,70
e) altri costi	3.820	3.995	175	4,58
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.935.884	1.667.588	-268.296	-13,86
b) immobilizzazioni materiali	4.684.323	5.416.435	732.112	15,63
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	166.731	401.422	234.691	140,76
Arrotondamento				
Totali	28.358.356	28.504.066	145.710	

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 14.051.697 (€ 11.529.399 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita,

	Valore es. preced.	Variazione	Valore es. corrente
Trasporti	6.578	-4.341	2.237
Lavorazioni esterne	7.213.997	4.318.979	11.532.976
Energia elettrica	317.789	67.186	384.975
Spese di manutenzione e riparazione	811.907	-805.826	6.081,09
Servizi e consulenze tecniche	2.090.949	-632.782	1.458.167
Compensi agli amministratori	35.160	0	35.160
Compensi a sindaci e revisori	48.952	0	48.952
Pubblicità	10.000	-10.000	0
Spese e consulenze legali	61.735	25.501	87.236
Spese telefoniche	33.594	-7.946	25.647,9
Assicurazioni	55.946	0	55.946
Spese di rappresentanza	10.606	-1.352	9.254
Spese di viaggio e trasferta	107.111	11.902	119.013
Altri	725.075	-439.023	286.052
Totale	11.529.399	2.522.298	14.051.697

Gli “Oneri diversi di gestione” si riferiscono prevalentemente a:

- imposte di Bollo, Imposte di registro e altre imposte e tasse per Euro 68.315;
- sopravvenienze passive indeducibili per Euro 286.265 di cui:
- per maggiori costi su esercizi precedenti Euro 209.207;
- minori ricavi su esercizi precedenti per Euro 68.331;
- altre sopravvenienze per Euro 8.727.
- altri oneri per Euro 46.842

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	13.081
Altri	31.472
Totale	44.553

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					345	345
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali					6.191	6.191
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto						
Altri proventi						
Totali					6.536	6.536

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non si sono verificati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	335.949	55.137	16,41	391.086
Imposte relative a esercizi precedenti		28.351		28.351
Imposte differite				
Imposte anticipate	-168.386	-28	0,02	-168.414
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	167.563	83.460		251.023

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee						
Spese manutenzioni eccedenti							
Spese pubblicità e propaganda							
Spese studi e ricerche							
Emolumenti amministratori non corrisposti							
Perdite su cambi							
Accantonamento a fondi svalutazione crediti		327.012				327.012	
Interessi passivi non dedotti ed eccedenza ROL							
Amm.to avviamento e marchi		1.720.972	1.720.972	603.632	603.632	2.324.604	2.324.604

Voce	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili		2.047.984	1.720.972	603.632	603.632	2.651.616	2.324.604
Perdite fiscali							
Aliquote IRES e IRAP		24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	491.516		67.118	144.872	23.542	636.388	90.660
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee						
Plusvalenze rateizzate e sopravvenienze ex art. 88 TUIR							
Sopravvenienze non incassate							
Sopravvenienze rateizzate							
Utili su cambi							
Emolumenti amministratori anticipati							
Totale differenze temporanee imponibili							
Aliquote IRES e IRAP		24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite							
Arrotondamento							
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	491.516		67.118	144.872	23.542	636.388	90.660
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	558.634			168.414		727.048	
- imputate a Conto economico				168.414			
- imputate a Patrimonio netto							
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate							

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	560.173	
Onere fiscale teorico %	24	134.442
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		

Descrizione	Valore	Imposte
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi		
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti		
- ammortamento avviamento eccedente quota fiscale	603.632	
Totale	603.632	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi		
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	126	
- spese autovetture	27.366	
- sopravvenienze passive	286.265	
- spese telefoniche	5.130	
- multe e ammende		
- costi indeducibili	3.646	
- altre variazioni in aumento	69.844	
- deduzione IRAP	-27.988	
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili		
- altre variazioni in diminuzione	-337.581	
Totale	26.808	
Imponibile IRES	1.190.613	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		

Descrizione	Valore	Imposte
IRES corrente per l'esercizio		285.747
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico, entrambi al lordo del credito d'imposta ex L.190/2014 pari a Euro 0.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	5.354.895	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canonici leasing		
- IMU	126	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	107.397	
- ammortamento avviamento eccedente quota fiscale	603.632	
- sopravvenienze passive	286.265	
- altre voci	37.727	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
Totale	6.390.042	
Onere fiscale teorico %	4,82	308.000
Deduzioni:		
- INAIL	17.038	
- Contributi previdenziali	958.388	
-Ulteriore deduzione	2.712.991	
-Deduzione Forfetaria	516.159	
Totale	4.204.576	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		

Descrizione	Valore	Imposte
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	2.185.466	
IRAP corrente per l'esercizio		105.339
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	560.173	24,00	624.763	27,50
Maggiorazione IRES				
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Redditi esenti				
Dividendi				
Costi indeducibili	927263	39,75	603.532	26,57
Altre differenze permanenti	-267392	-12,74	-212.292	-9,34
Aliquota fiscale media effettiva		51,01		44,73

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2017.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	18
Impiegati	53
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	74

Nel corso del 2017, la società ha di fatto operato con 73 risorse. Infatti dei suddetti 72 dipendenti, due risorse sono distaccate rispettivamente presso Regione Emilia-Romagna e presso il CUP2000 S.c.p.A., mentre una risorse della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	29.952
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0

Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Nel compenso per la revisione legale è compreso anche l'asseverazione dei crediti e dei debiti verso i nostri Enti-Soci ex art. dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	65.526	65.526.000	65.526	65.526.000
Totale	65.526	65.526.000	65.526	65.526.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	108.000
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate nell'ambito dell'istituto dell'inhouse providing di cui all'art. 5 D.lgs 50/3016. A tal fine si precisa che la caratterizzazione di LepidaSpA come società in-house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. LepidaSpA ha, pertanto, operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi

complessivi vanno imputati per circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 36% agli altri soci, mentre il restante 11,00% è imputabile a soggetti terzi. In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 c.c., si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DATI DI RENDICONTO ANNO 2016			
Entrate	Competenza	Spese	Competenza
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	68,456,944.12	Disavanzo di amministrazione	1,801,387,347.91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C /CAPITALE	479,089,411.58	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	634,598,052.85
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1,085,996,681.03	Missione 2 Giustizia	0.00
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9,702,953,299.33	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	2,463,107.54
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	597,600,142.78	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	104,644,630.05
TITOLO 3 Entrate extratributarie	288,080,374.14	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	50,191,473.65
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	218,189,286.26	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	12,673,399.96
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	270,000,000.00	Missione 7 Turismo	70,992,176.02
TITOLO 6 Accensione prestiti	1,880,993,990.48	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	114,561,191.50
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere		Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	149,889,650.03
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3,840,051,586.48	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	712,976,852.94
		Missione 11 Soccorso civile	107,844,382.86
		Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	153,923,868.92
		Missione 13 Tutela della salute	8,935,498,215.52

		Missione 14 Sviluppo economico e competitività	192,950,497.05
		Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	235,339,329.71
		Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	75,011,151.90
		Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33,869,839.14
		Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	35,367,477.75
		Missione 19 Relazioni internazionali	4,542,703.30
		Missione 20 Fondi e accantonamenti	1,091,372,891.81
		Missione 50 Debito pubblico	70,261,889.31
		Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1,000,000.00
		Missione 99 Servizi per conto terzi	3,840,051,586.48
TOTALE GENERALE	18,431,411,716.20	TOTALE GENERALE	18,431,411,716.20

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	15.458
- a Riserva straordinaria	293.692
Totale	309.150

Dichiarazione di conformità del bilancio

BOLOGNA,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signor Alfredo Peri

Gli Amministratori:

Dott.ssa Valeria Montanari

Prof. Ing. Gianluca Mazzini

LEPIDA SpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 65.526.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al bilancio al 31.12.2017; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione di LepidaSpA e le informazioni sull'andamento della gestione.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita nel 2007. Il capitale sociale al 31.12.2017 ammontava ad Euro 65.526.000,00.

Al 31.12.2017 sulla base delle suddette deliberazioni assembleari, LepidaSpA detiene in portafoglio n. 26 azione proprie acquisite al valore nominale di Euro 1.000,00 per un controvalore di Euro 26.000,00.

Al 31.12.2017 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 436 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 333 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 42 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 10 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna, L'azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione.

Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella L.R. 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Nel corso del 2017 per preparare la fusione tra LepidaSpA e Cup2000, secondo il quadro delle delibere regionali, DGR 924/2015, DGR 1175/2015, DGR 514/2016, DGR 1015/2016, DGR 2326/2016, DGR 1194/2017, DGR 1419/2017 è stato realizzato un nuovo organigramma implementato in entrambe due le società. L'assetto organizzativo è stato disegnato per trovare un assetto comune, necessariamente differente dagli assetti attuali delle due società ma che possa: permettere lo sviluppo nella direzione di quanto disegnato nei documenti strategici, consentire di mantenere le attività in corso per onorare i contratti e le scadenze, mettere in risalto le caratteristiche direzionali e di responsabilità dei vari soggetti presenti nelle società, consentire di creare innovazione, consentire di rinnovare i processi produttivi per creare razionalizzazioni procedurali. L'organigramma è stato adottato nelle due società in modo da arrivare alla aggregazione con lo stesso organigramma già consolidato, e quindi con processi ed azioni già condivisi. Nel momento della fusione si procederà alla definizione dei Responsabili, scegliendo tra le responsabilità in atto in quel momento nelle due società ed effettuando eventuali riallocazioni in altre posizioni laddove necessario.

La mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative,

l'Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere; le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche e capacità di project management, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione. Per mantenere la strategicità della in-house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione. Relativamente alla struttura della società aggregata, l'organizzazione prevede:

1. Una Direzione Generale che sovrintende il funzionamento di tutte le divisioni, i rapporti con i Soci, la pianificazione del bilancio, la organizzazione delle risorse, la definizione delle strategie, le azioni di marketing e comunicazione, il monitoraggio delle attività, le policy di sicurezza, la ricerca con sviluppo di prototipi, la gestione del rischio, la gestione della qualità, le funzioni di contact center ed help desk trasversali.
2. Una Divisione che si occupa di Progetti Strategici e Speciali con valenza legata a strategie di grosse dimensioni che variano nel tempo ma che necessitano di una struttura solida per essere affrontati, quali ad esempio i progetti sulla Banda Ultra larga, sulla infrastrutturazione delle aree industriali, sui big data.
3. Una Divisione infrastrutturale sulle Reti, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio delle reti di telecomunicazione, con attenzione alla connettività fornita agli Enti, alle scuole, al WiFi, alla Sanità ed agli operatori di telecomunicazioni.
4. Una Divisione infrastrutturale sul Data Center e sul Cloud, che si occupa di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio dei data center e dei servizi cloud, con attenzione alle filiere degli Enti in generali, della

Sanità in particolare e con enfasi alla gestione dei servizi di Information Technology e dei servizi periferici.

5. Una Divisione infrastrutturale sul Software e sulle Piattaforme, che si occupa di progettazione e realizzazione software, di interoperabilità, manutenzione attivazione ed esercizio delle piattaforme, con attenzione agli Enti, ai cittadini ed alle imprese.
6. Una Divisione per l'utenza finale sulle Integrazioni Digitali, che si occupa di digitalizzazione e dematerializzazione, progettazione europea, sistemi di comunità, con attenzione alle Agende Digitali locali e alla amministrazione digitale.
7. Una Divisione per l'utenza finale sul Welfare Digitale, che si occupa di integrazioni socio sanitarie, di agende sociali locali, di innovazione sociale, con attenzione ai progetti di coesione e di inclusione sociale.
8. Una Divisione per l'utenza finale sulla Sanità Digitale, che si occupa di interoperabilità, di manutenzione, di attivazione ed esercizio servizi, con attenzione ai servizi per gli Enti, per le Aziende sanitarie ed ospedaliere, per i cittadini e per i professionisti del mondo sanitario.
9. Una Divisione Amministrativa che operi anche a favore di altre società in house realizzando il modello di integrazione delle funzioni trasversali già ricordato precedentemente e che si occupa di amministrazione, finanza, affari legali, affari societari, bandi, appalti pubblici, contratti attivi, organizzazione aziendale, gestione risorse umane, controllo di gestione, standardizzazione dei processi e di normativa di settore.

La fusione comporta i seguenti vantaggi: realizzazione di funzioni congiunte che permettono di risparmiare in risorse sia economiche che di personale; avere a disposizione molte più risorse di personale qualificato per far fronte alle necessità differenti nella gestione di progetti e servizi complessi, anche permettendone di attivare dei nuovi richiesti dai Soci; eliminare ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze; consentire lo sviluppo digitale di tutti i Soci in rispondenza sia alle necessità degli utenti che ai nuovi quadri normativi; standardizzare processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta; ottimizzare i costi dei servizi sia grazie a

maggiori economie di scala che mediante il bilanciamento flessibile tra risorse interne ed esterne; semplificare le assegnazioni da parte dei Soci mediante un'interfaccia unica, soprattutto per quanto riguarda l'ambiente sanitario; integrare la erogazione dei servizi con l'accesso degli utenti ai servizi stessi; semplificare la governance degli indirizzi strategici da parte della pletera dei Soci; governare azioni di relazione tra comparti diversi, ad esempio tra connettività, formazione e benessere dei cittadini.

LepidaSpA ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001.

Il 29.06.2017 LepidaSpA ha vinto, per il terzo anno di seguito, il premio Le Fonti 2017, come "Eccellenza dell'Anno Innovazione & Leadership Servizi Telematici PA": "Per la consolidata leadership nei servizi telematici rivolti alla pubblica amministrazione. In particolare per la capacità di sostenere il territorio nell'attuazione dell'Agenda Digitale e per l'implementazione di reti e infrastrutture a sostegno della rivoluzione ICT in atto per cui svolge un ruolo di attore protagonista al fianco sia dei grandi player che delle realtà locali." Il 20.10.2017 Gino Falvo ha vinto il premio Le Fonti 2017 come "Administrative Manager of the Year Telematic Services PA Italy". Il format iCuber ha vinto il premio innovazione SMAU in occasione dell'edizione di Bologna dell'8 e 9 giugno 2017.

Andamento della gestione

La caratterizzazione di LepidaSpA come società in-house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi complessivi pari a Euro 29.102.256 vanno imputati per circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 36% agli altri soci, mentre il restante 11% è imputabile a soggetti terzi.

In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato

Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2017, la società ha operato con 72 risorse, di cui due in distacco rispettivamente presso Regione Emilia-Romagna e presso il CUP2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001.
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda, ritenendo, anche al fine di evitare duplicazioni di strutture di controllo già esistenti, che l'attuale sistema organizzativo sia rispondente alle finalità indicate dalla norma.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; non si ritiene necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica oltre che al Consiglio di

Amministrazione anche alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema dei controlli istituiti verso le società strumentali.

Nel corso del 2017 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 277 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 192 unità. È stato avviato il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, suddividendo il territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione orientale della rete con contestuale migrazione di circa un terzo dei PAL attestati su quella porzione. A novembre 2017 è stato avviato su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino indicativo. Con la modifica dell'articolo 10, della L.R. istitutiva di LepidaSpA, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, azione integrata con la pubblicazione di due manifestazioni di interesse rivolte ai soci per la diffusione del wifi che ha individuato oltre 1.800 nuovi punti di localizzazione degli AP. Alla fine del 2017

sono 2825 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 1270 in più rispetto al 2016. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 160 i link installati. 25 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 5 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 50 gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 116 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz. Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2017 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	69.326 km
	km di infrastrutture rete geografica	2.876 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	1734
	siti radio	201
	Numero di Scuole connesse	967
	N. punti WiFi	2825

Reti MAN	km di fibra ottica MAN	79.921 km
	km di infrastrutture rete MAN	891 km
	Punti di accesso MAN	1503
Rete Erretre	N. siti ERretre	95
	Costo per terminale ERretre	530 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	42.892 km
	km di infrastrutture rete digital divide	897

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2017: LepidaSpA ha proseguito nel percorso intrapreso nel 2016, insieme alla Regione Emilia-Romagna e agli Enti soci, coerentemente con con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. LepidaSpA ha collaborato attivamente con i livelli nazionali ed interregionali valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha proseguito nelle ottimizzazioni operative e gestionali garantendo la manutenzione delle piattaforme e delle soluzioni; ha completato la realizzazione e la messa in produzione della nuova piattaforma di inoltro e gestione pratiche online (nuovo SUAPER), prevista nel POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, che ha permesso di spegnere la vecchia soluzione nelle sue versioni centrale e locali e ha completato la progettazione dell'accesso unitario ai servizi per le imprese, che rappresenta la 2° fase della nuova piattaforma, dando l'avvio alla relativa realizzazione; ha completato le attività per la centralizzazione delle soluzioni locali, in particolare DocER, valorizzando le infrastrutture della rete Lepida e dei data center regionali; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori secondo il nuovo modello; ha supportato l'avvio e l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi oltre all'avvio delle attività di definizione dei servizi di LepidaSpA a supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento

Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Nel 2017 vi è stato l'avvio delle attività per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) come gestore dell'identità digitale (IDP SPID). In generale si può evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni del Codice Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019. In particolare, si segnalano oltre 100 servizi online, degli oltre 270 servizi integrati su FedERa, già attivi su SPID e tutti gli oltre 890 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA a seguito del passaggio completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA a fine 2017, così come previsto dal CAD. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma SUAPER che vede 315 Comuni attivi su 331 totali (ovvero il 95% dei Comuni) e circa 20.000 pratiche inoltre sulla nuova piattaforma con un incremento del 25% del del numero annuo di pratiche gestite rispetto alla vecchia piattaforma Suap on-line centralizzato. Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 1560 professionisti registrati con incremento del 86% rispetto all'anno precedente e un incremento del numero di istanze presentate del 17% rispetto all'anno precedente, i 15 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, i 182 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER. Si evidenzia l'importante novità riguardante la realizzazione e l'avvio del nuovo servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) utilizzando il servizio "Porta dominio Registro Imprese" messo a disposizione dal sistema camerale che vede già circa 150 Enti utilizzatori.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2017 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	4.314.856

SPID tramite FedERA	accessi annuali	54.146
PAYER	pagamenti annuali	429.940
PagoPA tramite PayER	pagamenti annuali	112.488
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	23.872.533
ANA CNER	visure annuali	159.508
SiedER	istanze annuali inoltrate	717
SUAPER	pratiche annuali inoltrate	52.624
WEBCMS	numero siti	41
MultiplER	enti utilizzatori	66

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2017 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, risolta con tutti gli organismi competenti una complessa situazione di contaminazione ambientale storica -preesistente quindi alle azioni effettuate da LepidaSpA- rilevata nel corso delle attività di costruzione di alcune

opere esterne all'edificio, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2018. Possiamo quindi affermare che nel 2018 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie. La società Open1, si è aggiudicata il bando per la selezione del partner privato nel DataCenter regionale di Ferrara, partecipando all'investimento, secondo il modello di collaborazione pubblico-privato definito per lo sviluppo dei DataCenter regionali, con Euro 250.000. LepidaSpA ha incrementato la diffusione dei servizi di DataCenter, ampliando il portafoglio di soluzioni a listino (in particolare in ambito security) e aumentando il numero di PA afferenti, garantendo al contempo i livelli di servizio previsti nei contratti. E' da sottolineare il crescente interesse per le soluzioni di DataCenter da parte delle realtà che richiedono soluzioni di classe Enterprise, caratterizzate da alti livelli di affidabilità dei servizi ed elevate prestazioni, ovvero Aziende sanitarie e Comuni Capoluogo. Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2017 è stata realizzata la prima migrazione integrale di un Comune capoluogo (Parma) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della Sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. L'offerta Infrastructure as a Service nei DataCenter Lepida rappresenta ad oggi lo stato dell'arte della tecnologia e come tale è in grado di rispondere ad ogni esigenza delle PA socie. Sul fronte Lepida Enterprise, nel corso del 2017 LepidaSpA, su richiesta di alcuni Enti Soci, in particolare AUSL e AOSP di Bologna, ha effettuato una ricognizione sui sottoscrittori dell'accordo PAH-ULA Oracle per valutarne una possibile estensione con il prodotto di integrazione Oracle Golden Gate, sempre secondo il modello contrattuale che garantisce l'installazione illimitata dei prodotti. Oltre all'interesse manifestato da alcuni Enti, la stessa LepidaSpA, nel contesto di realizzazione dell'accesso unitario per le imprese, in corso di sviluppo nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020, necessitava di una tale soluzione. Si è quindi proceduto, verificata la copertura finanziaria, con l'estensione dell'accordo PAH-ULA inserendovi il nuovo prodotto. Tra i servizi consolidati, va segnalata la maturità e la stabilità nella diffusione raggiunta da ConFERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico, e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle altre iniziative su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2017:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Utilizzo condizioni contratto PAH-ULA Oracle	Num. Enti aderenti	66
VideoNet	Num. operazioni (consultazioni real time e registrazioni) svolte da utenti	16352
ConfERence	Num. ore videoconferenze erogate	15.000
Servizi di DataCenter	Num. Enti utilizzatori	109
Servizi di DataCenter	Numero di core equivalenti attivati	3.800
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su storage (TBytes)	1100
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su library di backup (TBytes)	750

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2017 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, è stata resa pienamente operativa. Con riferimento al principale obiettivo previsto per la nuova Divisione come indicato nella Relazione di gestione 2016 ovvero quello di essere "dedicata alla gestione dei rapporti e delle azioni dirette con i Soci sull'adozione di tecnologie digitali e sulla internazionalizzazione" sono state sviluppate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, lo sviluppo, la pianificazione e l'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata

principalmente attraverso le seguenti azioni: sviluppo del sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2017 sono state attivate 9 Comunità Tematiche con 854 adesioni rappresentative di 220 enti e con una copertura dell'85% della popolazione regionale, le Comunità Tematiche avviate nel corso del 2017 sono: servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali; nel corso del 2017 sono state oggetto di supporto le Agende Digitali Locali in essere operando affinché altre due Agende Locali potessero svilupparsi all'interno di un percorso partecipativo che ha coinvolto diversi attori locali nell'Unione Terre d'Argine e nell'Unione della Romagna Faentina; sono state svolte le attività necessarie per la realizzazione del Festival (supporto al coordinamento e alla redazione del programma, raccolta e gestione di sponsorizzazioni finanziarie e tecniche, selezione dei fornitori dei servizi di comunicazione, allestimento, segreteria organizzativa, progettazione grafica e realizzazione dei materiali per il Festival svoltosi dal 29 settembre al 1 ottobre a Modena con lo svolgimento di 35 conferenze con più di 120 relatori, 10 laboratori, più di 40 demo-live di tecnologie digitali, oltre 5.000 persone partecipanti, sviluppo di nuovi progetti per lo sviluppo del digitale sul territorio (ad esempio territori intelligenti in 4 Comuni dell'area nord di Modena in collaborazione con AIMAG, smart working con Regione Emilia-Romagna e ASP Bologna, supporto all'amministrazione digitale con il percorso seminariale sul Manuale di gestione che ha coinvolto oltre 150 persone di 92 soci), sono state realizzate 76 puntate del format iCuber con la partecipazione di oltre 110 testimonianze dell'innovazione digitale in corso in Emilia-Romagna; nel mese di settembre 2017 è stato reso operativo un Gruppo di lavoro di Assemblea Legislativa, Giunta della Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA avente l'obiettivo di sviluppare nuovi format per LepidaTv, è stata progettata, allestita e messa in esercizio una sala di produzione di contenuti multimediali presso la sede di LepidaSpA e prodotto un primo format con Assemblea Legislativa in onda da inizio dicembre in diretta ogni mercoledì e giovedì dalle 9 alle 9 e 30 dedicato alla Rassegna Stampa commentata da un consigliere regionale, nel mese di luglio 2017 è stata curata la trasmissione in diretta della 30sima edizione del Porretta Soul Festival svoltosi dal 20 al 23 luglio. La seconda iniziativa "Ridefinizione del rapporto con i fornitori" si è realizzata insieme alla Divisione Servizi

attraverso le seguenti principali azioni: definizione di un nuovo processo di qualificazione sulle piattaforme regionali che è stata sottoposta a consultazione degli operatori secondo la metodologia OGP (Open Government Partnership) tra marzo e aprile; avvio del processo da metà maggio con la pubblicazione delle specifiche tecniche delle piattaforme regionali gestite da LepidaSpA con 19 richieste di qualificazione prodotti, su cui è stato pagato il contributo previsto, pervenute da 7 imprese a cui si aggiungono gli 8 prodotti già qualificati di ulteriori 4 imprese; definizione e firma di un accordo con l'associazione nazionale Assosoftware per promuovere l'interoperabilità dei prodotti e servizi digitali sulle piattaforme regionali. La terza iniziativa "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" si è realizzata principalmente attraverso queste azioni: realizzazione in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 4 proposte europee, avvio dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da LepidaSpA anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2017 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	9
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero adesioni Comunità Tematiche	854
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	16

Agende Digitali Locali	Numero nuove Agende digitali locali	2
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	13
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero richieste di qualificazione	19
Supporto Amministrazione Digitale	Numero di azioni verso i soci	42
Progetti Europei	Numero progetti presentati	4
LepidaTV	Numero nuovi prodotti	450
LepidaTV	Numero visualizzazione on demand	1.029.893 (+75% sul 2016)

Relativamente ai Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite sotto un unico coordinamento tre aree autonome rispettivamente BUL; Aree Industriali; Big Data di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico. LepidaSpA è impegnata da un lato nella realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica, che collegano in banda ultra larga aree industriali e Municipi non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del

primo bando di Infratel (“Procedura ristretta per l’affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto”). Per quanto riguarda la realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica LepidaSpA ha coordinato la progettazione definitiva ed esecutiva dei collegamenti delle aree industriali candidate nella procedura pubblica ad invito per la selezione delle aree produttive ricadenti in aree bianche (non D) indetta nell’ambito dell’Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e delle aree produttive e dei Municipi (“C” e “D”) all’interno dell’operazione 7.3.01 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. È stata avviata la realizzazione delle infrastrutture per le quali si è man mano arrivati a disporre di tutti i permessi da parte degli Enti coinvolti ed alla fine del 2017 erano 68 le tratte realizzate. LepidaSpA è inoltre impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi Piano BUL regionale, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da LepidaSpA per la sua attuazione, nonché per la firma di tutte le “Convenzioni BUL” per lo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga tra Ente, LepidaSpA ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL. Alla fine del 2017 erano 368 le Convenzioni firmate dagli Enti. Nell’ambito della Convenzione tra MISE e RER per il Piano Banda Ultra Larga, LepidaSpA collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida ed agli interventi di dorsali in carico a LepidaSpA nell’ambito del Piano BUL con finanziamenti FESR e FEASR, anche direttamente con i referenti del Concessionario. LepidaSpA partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata e nel corso del 2017 si è attivata per rispondere alle richieste di Infratel relativamente al censimento presso gli Enti per confermare e/o aggiornare laddove necessario la lista delle sedi della PA che era stata allegata al bando di gara da Infratel, alla predisposizione di una lista delle imprese/aziende presenti sul territorio con la loro localizzazione ed alla analisi dei dati catastali relativi alle UI (Unità Immobiliari) presenti sul sistema Sigma Ter regionale.

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e LepidaSpA. Nel corso del 2017 sono state infrastrutturate 21 aree produttive con realizzazioni di dorsali e di accesso ove necessario in anticipo rispetto alle pianificazioni nazionali. Sono state collegate 79 aziende a cui viene garantito la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse e sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da LepidaSpA.

L'area Big Data nasce per assegnare a LepidaSpA un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. E' previsto l'avvio di una sperimentazione in ambito di analisi dei dati anonimi prodotti dagli access point WiFi collegati alla rete Lepida, oltre ai settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city, con attenzione alle normative e alla privacy.

Documento programmatico sulla sicurezza

Con la modifica di cui al d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 è stata prevista la soppressione integrale del paragrafo dedicato all'adozione del documento programmatico sulla sicurezza.

Attività di Ricerca e Sviluppo

LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti. In tale contesto, le attività del 2017 sono state: supporto a operatori e Comuni per il conferimento dati su Piattaforma "SINFI" in ottemperanza del D.M. 11/05/2016; supporto a operatori di telecomunicazione per la fornitura di mappe relative alle infrastrutture della rete Lepida e al suo riutilizzo; evoluzione della procedura di caricamento del sistema catastale di LepidaSpa ai fini dell'integrazione automatica e coerente delle modifiche e delle estensioni di rete con la rete as-built; evoluzione dell'applicazione a supporto della progettazione degli asset di rete, integrato con il sistema catastale di LepidaSpA; test di compatibilità, configurabilità e scalabilità del sistema di sistema di monitoraggio dei consumi energetici di LepidaSpa (LoRa) per la realizzazione di quattro progetti pilota su quattro Comuni soci; gestione ed evoluzione della piattaforma Sensornet attraverso l'integrazione di nuovi sistemi di monitoraggio e la configurazione e la profilazione di nuovi utenti; manutenzione e gestione del servizio di connettività WiFi per i treni regionali, con analisi del servizio e del suo utilizzo; gestione del progetto Europeo RainBO per aumentare la valorizzazione delle azioni e degli asset di LepidaSpA; redazione di lavori scientifici relativi all'utilizzo di infrastrutture o servizi di LepidaSpA come elemento abilitante; evoluzione della piattaforma per il voto elettronico utilizzabile nel contesto delle votazioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed implementazione di una sua versione prototipale; progettazione e implementazione di un backend per la gestione e l'amministrazione della piattaforma di monitoraggio e visualizzazione dei flussi di traffico, in tempo reale, tra i nodi della rete Lepida; attività di tirocinio finalizzate alla realizzazione di Tesi di Laurea; progettazione e implementazione del servizio di infomobilità realtime intermodale, denominato Travel Planner Dinamico Regionale, che prevede la realizzazione di un Gateway Unico per la raccolta dei dati; analisi e progettazione di un sistema che si integra con il progetto Mi Nuovo regionale e che attiva la possibilità di caricare del credito e di utilizzarlo per acquistare il titolo di viaggio direttamente sul mezzo di trasporto per tutte le aziende di trasporto pubblico regionale; supporto, ai comuni soci, nella redazione e nella realizzazione di progetti innovativi legati alla Mobilità Sostenibile nell'ambito di Bandi Ministeriali; supporto e manutenzione di interfacce a supporto della gestione e del monitoraggio dei dispositivi della Rete Lepida.

Principali dati economici, patrimoniali, finanziari

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	28.384.730	29.209.470
Variazione Rimanenze	717.526	-316.745
Valore della produzione operativa	29.102.256	28.892.725
Costi esterni operativi	16.663.338	17.026.885
Valore aggiunto	12.438.918	11.865.840
Costi del personale	4.756.705	4.711.264
Margine Operativo Lordo	7.682.213	7.154.576
Ammortamenti e accantonamenti	7.084.023	6.620.207
Risultato Operativo	598.190	534.369
Risultato dell'area accessoria	0	0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	6.536	106.028
Ebit normalizzato	604.726	640.397
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	604.726	640.397
Oneri finanziari	44.553	15.634
Risultato lordo	560.173	624.763
Imposte sul reddito	251.023	167.563
Risultato netto	309.150	457.200

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	86.831.678	88.825.155

- Passività Operative	14.668.713	20.067.330
Capitale Investito Operativo netto	72.162.965	68.757.825
Impieghi extra operativi	1.809.891	2.837.680
Capitale Investito Netto	73.972.856	71.595.505
FONTI		
Mezzi propri	67.801.850	67.490.699
Debiti finanziari	6.171.006	4.104.806
Capitale di Finanziamento	73.972.856	71.595.505

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	56.185.601	57.480.299
Immobilizzazioni immateriali	3.360.729	4.207.886
Immobilizzazioni materiali	52.735.741	53.196.711
Immobilizzazioni finanziarie	89.131	75.702
ATTIVO CIRCOLANTE	32.455.968	34.182.536
Magazzino	1.084.914	367.388
Liquidità differite	25.741.829	25.643.378
Liquidità immediate	5.629.225	8.171.770
CAPITALE INVESTITO	88.641.569	91.662.835
MEZZI PROPRI	67.801.850	67.490.699
Capitale Sociale	65.526.000	65.526.000
Riserve	2.275.850	1.964.699
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.535.276	3.839.380
PASSIVITA' CORRENTI	19.304.443	20.332.756
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.641.569	91.662.835

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	11.616.249	10.010.400
Quoziente primario di struttura	1,21	1,17

Margine secondario di struttura	13.151.525	13.849.780
Quoziente secondario di struttura	1,23	1,24

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	0,31	0,36
Quoziente di indebitamento finanziario	0,09	0,06

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,46%	0,68%
ROE lordo	0,83%	0,93%
ROI	0,67%	0,58%
ROS	2,11%	1,83%

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	13.151.525	13.849.780
Quoziente di disponibilità	168,13%	168,12%
Margine di tesoreria	12.066.611	13.482.392
Quoziente di tesoreria	162,51%	166,31%

La performance complessiva della società è rappresentata dal ROE ed è influenzata dai seguenti tre fattori:

1. La redditività della gestione caratteristica rappresentata dal ROI.
2. L'andamento della gestione non operativa rappresentato dal rapporto fra l'utile netto e il risultato operativo.
3. L'ammontare dell'indebitamento complessivo rappresentato dall'indicatore CI/RN.

Il ROS è un indice di misurazione indiretta dell'intensità di incidenza dei costi tipici di esercizio sulla gestione e misura il rapporto fra il reddito operativo e il fatturato.

La struttura patrimoniale risulta solida, come viene evidenziato dagli indici di struttura

tutti superiori all'unità.

L'analisi finanziaria mostra una situazione equilibrata fra attività e passività a breve.

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il capitale circolante netto (CCN) indica il saldo fra il capitale circolante e le passività correnti.

Per quanto attiene l'indice di rotazione dei debiti e il conseguente desumibile dato circa i giorni medi di pagamento dei fornitori, si precisa che l'indicatore non viene esposto in bilancio in quanto non rappresentativo dell'effettivo stato dell'arte. In particolare la dinamica gestionale di LepidaSpA fa sì che le fatture ricevute negli ultimi mesi dell'anno siano preponderanti rispetto alla media annuale al punto tale da falsare considerevolmente il contenuto informativo del suddetto indicatore.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Società "in house providing"

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Ciò premesso, con riferimento agli obblighi informativi in tema di trasparenza per le operazioni con parti correlate, si precisa che è stato stipulato con la Regione Emilia-Romagna, Ente controllante, un contratto di servizio annuale soggetto a periodiche revisioni in funzione della necessità di nuove iniziative.

Relativamente ai ricavi dell'esercizio la parte di cui al contratto di servizio con la Regione ha pesato per Euro 15.686.515. Si precisa inoltre, ai soli fini della trasparenza, che è stata riconosciuta al Direttore Generale, che ricopre anche il ruolo di Consigliere di Amministrazione, la componente variabile prevista dal contratto in essere con il Dirigente nella misura di Euro 39.471,99 lordi così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Azioni proprie

Risultano in portafoglio al 31.12.2017 n.26 azioni proprie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione dell'attività

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 16 marzo 2018 n. 1 in cui, tra l'altro, all'art. 11 "*Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a.*" prevede:

1. Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a. . A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni.
2. Fino alla conclusione del processo di fusione di cui al comma 1, si applica l'articolo 10, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2004, nel testo previgente.

Destinazione del risultato d'esercizio

LepidaSpA propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	309.150
5% a riserva legale	Euro	15.458
Residuo a riserva straordinaria	Euro	293.692

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sig. Alfredo Peri

Il Consigliere

Dott.ssa Valeria Montanari

Il Consigliere

Prof. Ing. Gianluca Mazzini

PROT. 184431/IN/GEN del
14/6/2018



DIREZIONE GENERALE RISORSE,
EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLI

LA RESPONSABILE

TAMARA SIMONI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR.FILE SEGNATURA.XML		
DEL	CFR.FILE SEGNATURA.XML		

Nota sintetica su bilancio al 31.12.2017 di Lepida S.p.A.

La presente nota espone una sintesi dell'analisi del bilancio di Lepida S.p.A. per l'esercizio 2017. Il documento oggetto di analisi è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali, così come modificati ai sensi del D. Lgs. n. 139/2015 di recepimento della Direttiva UE n. 2013/34, si compone di:

- Stato patrimoniale,
- Conto economico,
- Rendiconto finanziario,
- Nota integrativa integrata dalla Relazione sulla gestione,

L'analisi dei citati documenti, si propone di fornire un'interpretazione delle performance aziendali ed il rispetto degli equilibri economico, patrimoniale e finanziario. I paragrafi che seguono, evidenziano indicazioni sulla composizione di bilancio, la gestione sotto il profilo economico e i flussi finanziari, attraverso la riclassificazione dei relativi prospetti e l'analisi ed interpretazione dei valori assoluti aggregati o differenziali che ne emergono. L'analisi è completata con il calcolo di alcuni indicatori di bilancio, costituiti da rapporti fra grandezze, con la finalità di superare i limiti interpretativi intrinseci alla natura delle grandezze espresse in termini assoluti.

I prospetti dello Stato patrimoniale e del Conto economico riclassificati riportano: i valori del periodo 2013-2017, al fine di offrire una visione temporale pluriennale, le grandezze differenziali assolute e percentuali degli esercizi 2016-2017 e l'incidenza percentuale di ogni voce sul totale del bilancio 2017.

Viale Aldo Moro 18
40127 Bologna

tel 051.527.5690
fax 051.527.5982

Email: pianificazionecontrolli@regione.emilia-romagna.it
PEC: pianificazionecontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.						Fasc.		

Analisi dello Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN FORMA FINANZIARIA	2013	2014	2015	2016	2017	DIFFER. 16/17	DIFFER. % 16/17	INCID. % 2017
ATTIVO IMMOBILIZZATO	31.431	54.465	52.931	57.405	56.186	-1.219	-2,12%	63%
immobilizzazioni immateriali	4.289	6.127	4.656	4.208	3.361	-847	-20,13%	4%
immobilizzazioni materiali	27.142	48.338	48.275	53.197	52.736	-461	-0,87%	59%
immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	89	89	100%	0,1%
ATTIVO CIRCOLANTE	19.503	20.592	25.667	34.258	32.456	-1.802	-5,26%	37%
magazzino	124	159	684	367	1085	718	195,64%	1%
liquidità differite	12.898	15.933	20.570	25.719	25.742	23	0,09%	29%
liquidità immediate	6.481	4.500	4.413	8.172	5.629	-2.543	-31,12%	6%
TOTALE ATTIVO	50.934	75.057	78.598	91.663	88.642	-3.021	-3,30%	100%

PATRIMONIO NETTO	36.605	62.064	62.249	67.491	67.802	311	0,46%	76%
capitale sociale	35.594	60.713	60.713	65.526	65.526	0	0,00%	74%
riserve	802	1.011	1.351	1.508	1.967	459	30,44%	2%
risultato d'esercizio	209	340	185	457	309	-148	-32,39%	0,3%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	852	940	885	3.839	1.535	-2.304	- 60,02%	2%
PASSIVITA' CORRENTI	13.477	12.053	15.464	20.333	19.304	-1.029	-5,06%	22%
TOTALE PASSIVO	50.934	75.057	78.598	91.663	88.642	-3.021	-3,30%	100%

Valori espressi in migliaia di euro

Dall'esame delle voci che compongono lo Stato patrimoniale riclassificato dell'esercizio 2017, in comparazione con l'esercizio 2016 e integrato dalle informazioni presenti nella Nota integrativa, si possono desumere alcune considerazioni circa le variazioni delle grandezze.

Il saldo complessivo, pari a 88,642 milioni di euro, mostra una diminuzione del 3,3% rispetto all'anno precedente, pari a circa 3 milioni di euro.

Si sottolinea la più che positiva diminuzione delle passività consolidate (-60%). Il patrimonio netto aumenta nelle riserve e, in congiunzione con l'utile, registra un incremento dello 0,5%

circa, mentre rimane invariato il capitale sociale. Sono 26 le azioni proprie in portafoglio (28 nel 2016).

Si rilevano per la prima volta immobilizzazioni finanziarie conseguenti a crediti finanziari da depositi cauzionali per la nuova locazione della sede sociale e relative utenze.

I crediti ed i debiti iscritti a bilancio si caratterizzano quasi integralmente per scadenza entro l'esercizio. Non si rilevano debiti assistiti da garanzie reali.

1.1. Analisi dell'equilibrio patrimoniale

L'equilibrio della situazione patrimoniale è stato analizzato con l'ausilio di una serie di indicatori comunemente utilizzati per la valutazione dei rapporti di equilibrio tra le fonti di finanziamento e gli impieghi, mettendo in luce la consistenza e la composizione di ciascuno. A tal fine si riporta lo Stato patrimoniale riclassificato per aree funzionali, come esposto nella Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI	31/12/2017
IMPIEGHI	
capitale investito operativo	86.831.678
- passività operative	-14.668.713
Capitale investito operativo netto	72.162.965
impieghi extra operativi	1.809.891
Capitale investito netto	73.972.856
FONTI	
mezzi propri	67.801.850
mezzi di terzi	6.171.006
Capitale di finanziamento	73.972.856

Per un'analisi dell'equilibrio patrimoniale vengono considerati indicatori ed indici riconducibili alle seguenti aree:

- ✓ elasticità degli impieghi,
- ✓ livello di indebitamento,
- ✓ congruità tra fonti di finanziamento e impieghi.

Relativamente all'elasticità degli impieghi, considerando il core business della società ed il suo status giuridico e funzionale (società in house), si rileva un indice¹ del 36,6%, che esprime una situazione di minore flessibilità della struttura degli impieghi accettabile e pienamente spiegabile dalle condizioni menzionate.

La minore flessibilità, inoltre, è mitigata da un livello di indebitamento verso terzi che non espone la società a rischi finanziari. L'indice di indebitamento² risulta pari al 9%. La società ha un livello di capitalizzazione³ del 91%.

L'analisi della congruità fra fonti e impieghi rileva: Capitale circolante netto⁴ pari a circa 13 mil. di euro, Margine di tesoreria⁵ di 12,06 mil. di euro e Margine di struttura⁶ di 11,6 mil. di euro. L'indice di disponibilità⁷, che misura la proporzione fra Attivo circolante e Passività correnti, è pari al 1,68 e l'indice di liquidità⁸ al 1,62. L'indice di auto copertura delle immobilizzazioni⁹ è 1,2. La società si trova in una condizione di benessere per quanto riguarda la congruità fra fonti ed impieghi. Tutti gli indicatori sono infatti positivi: il margine di struttura e l'indice di auto copertura delle immobilizzazioni rilevano congruità dei mezzi propri rispetto alla consistenza dei bisogni finanziari durevoli; gli indici di disponibilità e liquidità rivelano la capacità di far fronte alle passività correnti.

¹ Attivo circolante/Totale attivo.

² Mezzi di terzi/Patrimonio netto.

³ Patrimonio netto/Fonti.

⁴ CCN: Attivo circolante-Passività correnti.

⁵ Margine di tesoreria: Attivo circolante-Magazzino-Passività correnti.

⁶ Margine di struttura: Patrimonio netto-Attivo immobilizzato.

⁷ Indice di disponibilità: Attivo circolante/Passività correnti.

⁸ Indice di liquidità: (Attivo circolante-Magazzino)/Passività correnti.

⁹ Indice di auto copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto/Attivo immobilizzato.

L'analisi degli indicatori sopra esposti mostra una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale fra fonti di finanziamento ed impieghi. La società si avvale di fonti prevalentemente interne che vengono impiegate per attività ad elevata componente immobilizzata.

1.2. Analisi dell'equilibrio economico

L'analisi si propone di evidenziare la redditività aziendale attraverso alcuni indici che pongono a confronto il reddito prodotto con il capitale impiegato. Gli indici considerati sono:

- ✓ ROE (Return on Equity – redditività del Patrimonio netto),
- ✓ ROI (Return on investment – redditività del Capitale investito netto),
- ✓ ROA (Return on Assets – redditività del Totale attivo),
- ✓ ROS (Return on sales – redditività delle vendite),
- ✓ Asset turnover (Rotazione del Totale attivo).

La redditività del Patrimonio netto (ROE)¹⁰ per l'esercizio 2017 è pari al 0,46% (nell'esercizio precedente era del 0,68%). Il ROE esprime la redditività globale della gestione aziendale; gli indici che seguono esprimono il fenomeno considerando le caratteristiche aziendali. Trattandosi di una società fortemente capitalizzata, gli scostamenti fra gli indicatori non risultano ampi.

La redditività del capitale investito (ROI)¹¹, è rilevata dalla Relazione sulla gestione e si attesta al 0,67%. Si ritiene opportuno riportare il dato della Relazione sulla gestione in mancanza di precise indicazioni sulle modalità di calcolo del risultato economico e del Capitale netto investito. Utilizzando i valori "Risultato Netto" e "Capitale investito netto", il ROI risulta essere 0,42%.

La redditività del Totale attivo (ROA)¹² esprime il rendimento di tutte le risorse impiegate nell'attività aziendale al netto di oneri finanziari da mezzi di terzi e imposte. Il ROA della società per il 2017 è 0,68%. La società presenta un ricorso a mezzi di terzi poco rilevante per cui il valore del ROA non si discosta dal ROI.

La redditività delle vendite (ROS) fornisce l'indicazione della capacità aziendale di generare ricchezza attraverso la gestione caratteristica e la gestione patrimoniale. Considerando esclusivamente la gestione caratteristica, l'indice è 2,06%¹³. Includendo le gestioni patrimoniale

¹⁰ Risultato economico d'esercizio/Patrimonio netto.

¹¹ Risultato economico d'esercizio/Capitale investito netto.

¹² Risultato operativo aziendale (EBIT integrale)/Totale attivo.

¹³ Risultato operativo caratteristico/Valore della produzione operativa o Ricavi netti di vendita.

e finanziaria, che nell'esercizio 2017 hanno riportato un risultato positivo di 6 mila euro, il ROS sale a 2,08%¹⁴.

Infine, l'indice di rotazione delle attività totali (Asset turnover)¹⁵, esprime una ideale misura del rinnovamento del capitale investito. L'indice è 0,32 trattandosi di una società a elevata capitalizzazione, l'indice può essere ritenuto congruo.

Nell'insieme, tutti gli indicatori sopra esposti mostrano una redditività limitata ma positiva, in linea con le caratteristiche intrinseche della società.

¹⁴ Risultato operativo aziendale o EBIT normalizzato/Valore della produzione operativa o Ricavi netti di vendita.

¹⁵ Valore della produzione operativa o Ricavi netti di vendita/Totale attivo.

Analisi del Conto Economico

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A RICAVI E COSTO DEL VENDUTO	2013	2014	2015	2016	2017	DIFF. 16/17	DIFF. % 16/17	INCID. % 2017
Ricavi delle vendite	18.439.440	21.147.976	26.111.399	28.805.823	28.384.730	-421.093	-1,5%	100%
Rimanenze	157.746	161.377	679.947	-296.745	717.526	1.014.271	-341,8%	3,6%
Valore della produzione operativa	18.597.186	21.309.353	26.791.346	28.509.078	29.102.256	593.178	2,1%	
costi esterni operativi	-10.639.499	-11.654.309	-16.305.580	-16.860.154	-16.663.338	196.816	-1,2%	-58,7%
Valore aggiunto	7.957.687	9.655.044	10.485.766	11.648.924	12.438.918	789.994	6,8%	
costi del personale	-4.292.577	-4.471.203	-4.561.741	-4.711.264	-4.756.705	-45.441	1,0%	-16,8%
MOL Margine operativo lordo	3.665.110	5.183.841	5.924.025	6.937.660	7.682.213	744.553	10,7%	
ammortamenti e accantonamenti	-2.335.403	-4.327.907	-5.805.422	-6.620.207	-7.084.023	-463.816	7,0%	-25,0%
Risultato operativo caratteristico	1.329.707	855.934	118.603	317.453	598.190	280.737	88,4%	2,1%
risultato dell'area accessoria (proventi Patrim. netti)	2.539	-115.867	-44.139	215.709	0	-215.709	-100,0%	
risultato dell'area finanziaria (proventi Finanz. netti)	1.358	881	334	106.028	6.536	-99.492	-93,8%	
Risultato operativo aziendale EBIT normalizzato	1.333.604	740.948	74.798	639.190	604.726	-34.464	-5,4%	2,1%
risultato dell'area straordinaria	-511.340	-	315.310	1.207	0	-1.207	-100,0%	
Risultato operativo aziendale EBIT integrale	822.264	740.948	390.108	640.397	604.726	-35.671	-5,6%	2,1%
oneri finanziari	-46.729	-808	-2.401	-15.634	-44.553	-28.919	185,0%	
Risultato lordo	775.535	740.140	387.707	624.763	560.173	-64.590	-10,3%	2,0%
imposte sul reddito	-566.737	-400.231	-202.787	-167.563	-251.023	-83.460	49,8%	-0,9%
Risultato netto	208.798	339.909	184.920	457.200	309.150	-148.050	-32,4%	1,1%

L'analisi del Conto economico riclassificato, desunto dalle Relazioni sulla gestione dell'ultimo triennio, in comparazione temporale e con l'ausilio della Nota integrativa, mette in luce aspetti gestionali che, unitamente all'analisi della redditività di cui al paragrafo precedente, restituiscono una visione complessiva della gestione aziendale per l'esercizio 2017. In particolare l'analisi si sofferma su alcune voci ritenute rilevanti per la comprensione dei fatti aziendali.

I Ricavi delle vendite si sono generati esclusivamente sul territorio regionale e sono composti per il 77% da ricavi per prestazioni di servizio. Rispetto all'anno precedente si rileva una stabilizzazione dei ricavi delle vendite dopo un periodo di costante crescita.

I costi operativi caratteristici sono riconducibili a tre macro aree: costi esterni, costi del personale e ammortamenti. I costi operativi esterni ed i costi del personale si dimostrano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, mentre gli ammortamenti, congruamente con l'ampliamento delle reti telematiche e altre immobilizzazioni, aumentano di circa il 7%. I costi operativi esterni assorbono il 58,7% dei ricavi di vendita, riducendo di conseguenza il Valore aggiunto, ma questo fenomeno è conseguenza della natura intrinseca aziendale.

In conseguenza dei valori menzionati, il Margine operativo lordo ed il Risultato caratteristico operativo sono positivi e mostrano un incremento rispetto all'anno precedente. Negli esercizi 2013 e 2014, il risultato operativo caratteristico aveva fatto registrare valori più elevati spiegabili in presenza di costi operativi esterni ed ammortamenti più che proporzionalmente inferiori ai ricavi di vendita.

Nel corso del 2017 si rilevano ricavi non particolarmente importanti dall'area finanziaria, mentre non si evidenziano ricavi dall'area della gestione straordinaria e dall'area della gestione accessoria.

Infine, rispetto all'esercizio 2016, si evidenzia un incremento di oneri finanziari, da 15 mila a 44 mila euro che mantengono però una connotazione non rilevante rispetto all'intero bilancio.

Al fine di indagare la creazione di valore della gestione caratteristica, sono stati considerati i seguenti indici:

- ✓ Incidenza del Margine operativo lordo sulle vendite¹⁶,
- ✓ Incidenza del Valore aggiunto sulle vendite¹⁷.

Il primo indice fornisce un'indicazione del potenziale flusso di liquidità generato dalla gestione caratteristica e si attesta al 27%. Circa ¼ dei ricavi di vendita può trasformarsi in liquidità.

¹⁶ MOL Margine operativo lordo/Ricavi delle vendite.

¹⁷ Valore aggiunto/Ricavi delle vendite.

Il secondo esprime l'incidenza dei costi generati da esternalizzazione della produzione e si attesta al 43,8%. L'elevata incidenza di questi costi è già stata spiegata.

Come per lo Stato patrimoniale, l'analisi del Conto economico mostra una situazione positiva e stabile in linea con le peculiarità produttive della società.

Analisi del Rendiconto finanziario

L'analisi del Rendiconto finanziario si propone di fornire informazioni sulla struttura finanziaria della società con particolare riferimento ai flussi finanziari ed alla liquidità nell'esercizio considerato. Il rendiconto finanziario è il documento che colma il deficit informativo di Stato patrimoniale e Conto economico perché esprime in modo esauriente la dinamica finanziaria gestionale che non è altrimenti rintracciabili nei menzionati documenti di bilancio.

Il rendiconto finanziario della società è stato redatto con metodo indiretto e riporta i flussi finanziari dei bisogni e delle fonti per le attività delle aree operativa, di investimento e di finanziamento. Il metodo indiretto, consiste nel rettificare l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Per ciò che attiene i flussi derivanti dall'attività operativa, il rendiconto, che esprime un reddito d'esercizio (incluso imposte e interessi passivi) quasi equivalente all'anno precedente, evidenzia rettifiche da elementi non monetari (ammortamenti e accantonamenti) superiori per circa un 10% rispetto al precedente periodo (7,9 milioni a fronte di 7,2 milioni nel 2016), che trovano riscontro nello sviluppo della rete telematica e nelle conseguenti rilevazioni contabili di obsolescenza. Di maggiore rilevanza la variazione del flusso finanziario del CCN che registra un valore negativo per circa 5,3 milioni a fronte di un valore positivo di 1,3 milioni nel 2016 in conseguenza di un notevole decremento di debiti verso i fornitori (4 milioni). La restante variazione di flusso non riconducibile al CCN, è anch'essa negativa per 0,7 milioni in conseguenza del pagamento di imposte ed altri pagamenti.

Complessivamente, il flusso finanziario dell'attività operativa passa da 8,5 milioni nel 2016 a 2 milioni nel 2017. I riscontri sopra menzionati, relativi soprattutto al pagamento di debiti verso fornitori e imposte, offrono una giustificazione plausibile al risultato del 2017 in comparazione con quello del 2016.

Relativamente ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, non si rilevano apprezzabili discrasie fra gli esercizi 2016 e 2017. Complessivamente i flussi rimangono stabili (5,8 milioni nel 2017, 6,3 milioni nel 2016) con una lieve flessione delle spese per investimento.

Ugualmente non si rilevano apprezzabili discrasie nel flusso finanziario per attività di finanziamento, sia per quantità che per tipologia. Il flusso si attesta a 1,3 milioni nell'esercizio 2017 contro 1,5 milioni nel 2016 ed entrambi sono riconducibili ad accensione di finanziamenti.

Nell'esercizio 2017 si è complessivamente assistito ad un decremento delle disponibilità liquide derivanti da attività della gestione operativa, degli investimenti e dei finanziamenti per 2,5 milioni di euro, a fronte di un incremento, per l'esercizio 2016 di 3,8 milioni. La differenza algebrica comparativa ammonta a 6,3 milioni, interamente riconducibili alla gestione operativa e più precisamente alle variazioni del CCN.

Complessivamente per il 2017 si registra un decremento delle disponibilità liquide di 2,5 mil. di euro.

La liquidità ha subito una riduzione simile al decremento delle disponibilità che si sono generate dalla gestione aziendale, passando da 8,2 milioni a inizio 2017 a 5,6 milioni a fine esercizio. Il dato è ritenuto congruo ai flussi finanziari gestionali così come sopra esposti.

Tamara Simoni

(firmato digitalmente)

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
IL RESPONSABILE
Paolo Di GiustoAlla Responsabile del Servizio
Pianificazione finanziaria e controlli
Dott.ssa Tamara SimoniREGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_entro)
Giunta (AOO EMR)
NP/2018/10599 del 07/05/2018**Oggetto: Controllo su Lepida SpA – spese di personale.**

Tra il 2016 ed il 2017 il rapporto tra costo del personale e valore della produzione è aumentato, passando dal 16,41% al 16,46%.

Il numero dei dipendenti indicato nella nota integrativa è pari a 74 unità. Utilizzando - per uniformità con gli altri dati disponibili - il numero di dipendenti presenti al 31/12, il costo medio dei dipendenti può quindi essere ottenuto dividendo il costo del personale esposto a bilancio (4.756.705) per 74 dipendenti, con un costo medio di 64.280. Si tratta di un dato superiore a quello del personale regionale (nel 2017 pari circa 43.539,19 euro, derivante da euro 167.669.416,73 di spesa inclusa irap e n. 3851 unità di personale presente al 31/12/2017) anche se va tenuto presente che le due modalità di calcolo non sono del tutto confrontabili (ad esempio nel costo del personale di Lepida è considerato l'accantonamento TFR e le ore di lavoro settimanali sono differenti tra i due contratti collettivi di riferimento). Il valore del 2017 così ottenuto è superiore a quello del 2016 (62.817 euro). Alla luce di quanto evidenziato, si raccomanda di tenere sotto controllo questi dati in prospettiva di contenimento dei costi mediante ulteriori approfondimenti sulle varie componenti stipendiali e sulle dinamiche delle retribuzioni individuali.

Publicazioni: Incarichi professionali e compensi dei direttori. Il sito di Lepida, nella sezione "Società trasparente", evidenzia l'affidamento di 3 incarichi professionali per i quali sono stati contrattualizzati compensi complessivi per Euro 32.404, in aumento rispetto al 2016 (29.150).

Sempre nella sezione "Società trasparente" sono pubblicati gli obiettivi assegnati ai Direttori per il 2017 e i relativi risultati. E' stato accertato che gli importi delle retribuzioni di risultato che, in seguito alla Delibera n. 382 del 12/04/2017, con cui ANAC ha stabilito "*di sospendere l'efficacia della delibera n. 241/2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d. lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016*", non sono state pubblicate, fino a diversa indicazione dell'Autorità, sono sostanzialmente le stesse dell'anno 2016 e quindi il massimo della retribuzione variabile prevista nei rispettivi contratti.

Viale Aldo Moro 18 Tel 051-527.7612 - 7613 Email: persegr@regione.emilia-romagna.it
40127 Bologna Fax 051-527.7814 PEC: persegr@postacert.regione.emilia-romagna.itA uso interno DP / Classif.

INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB.

 Fasc.

--	--	--	--	--	--



Cordiali saluti

p. Dott. Paolo Di Giusto
Dott.ssa Elena Roversi
Firmato digitalmente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio al 31 dicembre 2017

ai sensi dell'art. 2429, comma 2 codice civile

LEPIDA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società Lepida SpA

Signori Azionisti,

Premesso

- che a norma dell'art. 2429 comma 2 c.c. il Collegio Sindacale esercita l'attività di vigilanza,
- che la funzione di revisione legale del bilancio è attribuita alla società PriceWaterHouseCoopers,
- che il collegio ha preso atto della motivata decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di utilizzare il maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, durante il quale si sono tenute regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della sua relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche

tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo si prende atto, come indicato nella relazione sulla gestione, che nel corso del 2017 per preparare la fusione tra LepidaSpa e CUP2000, secondo il quadro delle delibere regionali, DGR 924/2015, DGR 1175/15, DGR 514/2016, DGR 1015/2016, DGR 2326/2016, DGR 1194/2017, DGR 1419/17 è stato realizzato un nuovo organigramma implementato in entrambe le società. L'assetto organizzativo è stato disegnato per trovare un assetto comune necessariamente differente dagli assetti attuali delle due società, in modo da arrivare alla aggregazione con lo stesso organigramma già consolidato e quindi con processi ed azioni già condivisi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.; tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile.

Gli amministratori nella Relazione sulla Gestione hanno dato puntuale informativa sul possesso di azioni proprie al 31/12/2017 e sulla loro evoluzione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'avviamento relativo ai conferimenti effettuati da parte della Regione Emilia Romagna.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Abbiamo verificato l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione. Risultano inoltre fornite le informazioni di cui all'art. 2497-bis del codice civile (attività di direzione e coordinamento).

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenuti nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, li 18 Aprile 2018

Il collegio sindacale

Raffaele Carlotti (Presidente)
Claudio Tinti (Sindaco effettivo)
Mara Marmocchi (Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della
Lepida SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lepida SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Lepida SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lepida SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lepida SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 18 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)